

La kermesse «Natale di Partenope» all'Agorà Morelli. L'obiettivo: far rinascere la Napoli virtuosa

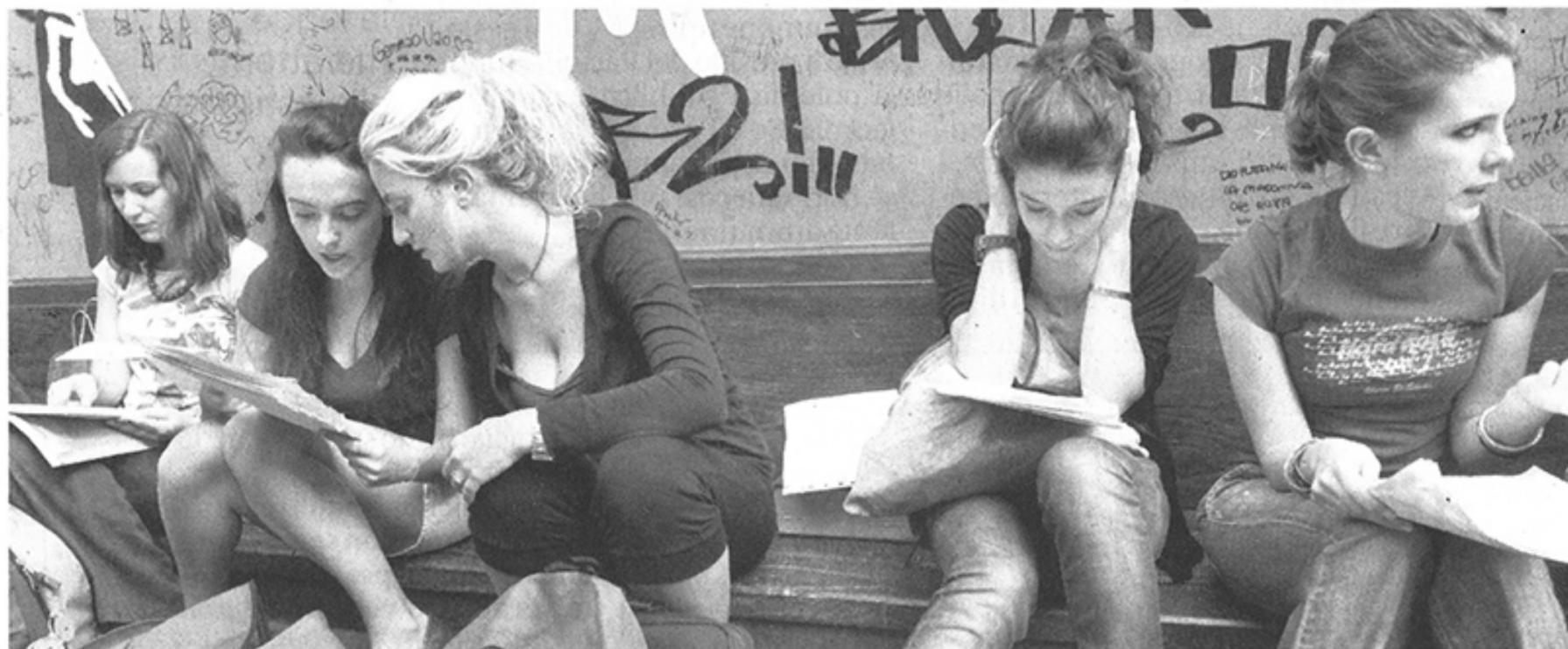
# Sos alle imprese: «Stop alla fuga di cervelli»

Esperti a confronto  
Appello agli industriali  
di Daniele e Maddaloni

Enrica Procaccini

Il tema è decisamente ambizioso: la città «acchiappacervelli». Ed ha fatto da sfondo alla quinta edizione del Natale di Partenope, la kermesse organizzata presso l'Agorà Morelli dall'associazione presieduta da Claudio Agrelli che da anni si batte con un obiettivo: far rinascere la Napoli virtuosa. E per farlo diventa prioritario trattenere in città le risorse migliori, costrette oggi a cercare altrove occasioni di lavoro. Una strada che la Regione ha cominciato a imboccare per favorire l'occupazione giovanile.

Per Severino Nappi, assessore al Lavoro, che punta le sue carte sulla cosiddetta staffetta generazionale, la fuga dei cervelli si ferma non con gli slogan ma con la creazione di posti di lavoro di qualità: «Una nostra ricerca condotta su mille aziende campane dimostra che cresce di più il fatturato nelle imprese che hanno assunto personale altamente qualificato. Dal 2004 al 2012, inoltre, gli occupati laureati hanno superato per la prima volta la soglia delle 300mila unità». Chiama in



causa gli imprenditori, invece, l'assessore comunale alla Cultura. «Bisogna investire di più sulla ricerca e la cultura, ma anche le aziende hanno la loro responsabilità - spiega Nino Daniele - Spesso gli imprenditori italiani hanno pensato di competere abbassando il livello delle retribuzioni e non puntando sulla qualità e l'innovazione».

Daniele lancia anche un appello agli industriali napoletani affinché imitino i colleghi del Nord: «Aprite musei e archivi di imprese come hanno fatto in Emilia con la Ferrari». Un appello raccolto e rilanciato in diretta da Maurizio Maddaloni. «Le aziende sono pronte a fare la propria

## L'iniziativa

All'Agorà Morelli il Natale della Partenope  
NEWFOTOSUD

## Il welfare

### Nuova Social Card, parte la sperimentazione

Parte la sperimentazione della nuova Social Card. Lo ha deciso la Giunta comunale, approvando la delibera a firma dell'assessore alle Politiche sociali Roberta Gaeta. I requisiti per accedere al contributo sono stabiliti dal Ministero e sono vincolanti per i Comuni. Possono

fare richiesta i residenti nel Comune di Napoli da almeno 12 mesi le cui famiglie abbiano: un Isee, riferito ai redditi 2012, pari o inferiore a 3mila euro, oltre agli altri requisiti economici indicati per esteso nell'Avviso pubblico integrale; almeno un componente minorenni; almeno un componente che

negli ultimi 36 mesi abbia perso un lavoro o abbia cessato un'attività in proprio o attualmente abbia un lavoro dipendente con un reddito da lavoro che non supera i 4mila euro negli ultimi 6 mesi. La nuova Social Card è destinata all'acquisto di generi alimentari, prodotti farmaceutici e parafarmaceutici e al pagamento delle

bollette energetiche ed è concessa dal Ministero per un periodo sperimentale di dodici mesi. Le domande dovranno essere presentate, attraverso compilazione online assistita, presso le sedi dei Caf che hanno aderito alla convenzione con il Comune di Napoli dall'8 luglio all'8 agosto.

parte - ha chiarito il presidente della Camera di Commercio - siamo disponibili ad agire per promuovere la responsabilità sociale delle imprese». Una scelta, ha continuato Maddaloni, «che non può essere solo di tipo estetico, dettata da obiettivi di immagine, come può essere il sostegno ad un'attività benefica o culturale, ma come una scelta strategica».

Ad aggiudicarsi il premio Partenope per la migliore amministrazione è stato il sindaco di Lecce, Paolo Perrone. Molti i volti noti che non hanno voluto mancare alla serata. Fra questi l'attore Ernesto Mahieux e una folta rappresentanza di imprenditori e della società civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA